Guida utile

STORIA ED ARTE: un connubio che incanta

Visitare la città di Tropea significa fare un viaggio nel tempo tra arte, cultura, storia e leggende. Tropea non è solo mare e spiagge incantevoli, ma una realtà fatta di tradizioni e culture intrecciate, capace di vantare una storia millenaria che ha lasciato in eredità ai tropeani e ai visitatori di tutto il mondo un patrimonio incredibile.

Passeggiando tra le vie movimentate e le piazze silenziose del borgo, potete scoprire palazzi nobiliari, chiese, conventi, musei e archivi frutto del contributo dei popoli che nei secoli hanno avuto modo di viverla. Tropea è inoltre stata fucina e meta di importanti personalità dell'arte, della scienza e del cinema: donne e uomini di spessore che hanno saputo arricchire un bagaglio culturale locale già di per sé molto vasto.

Ogni angolo della città profuma di storia e per chi ama l'arte non c'è niente di meglio che perdersi nei suoi vicoli. Ovunque vi troviate, potrete ammirare siti con vissuti tutti da raccontare. Grazie a questa pratica guida potrete immergervi nel percorso storico di Tropea e nelle sue influenze, scoprendo quali luoghi visitare.

Una storia animata da tanti popoli

La forte frequentazione ed influenza greca, confermata da necropoli del IV sec. a.C, è stata talmente forte da radicarsi nei secoli, tra cultura e tradizione, fino a quando nel periodo Tardo Antico l'area di Tropea divenne un importante centro di fondi rustici di proprietà dalla Chiesa di Roma, la cosiddetta Massa Trapeiana. Dopo la riconquista della Calabria a danno degli Arabi, Tropea ridivenne una strategica roccaforte bizantina, fino all'arrivo dei Normanni nell' XI sec, protagonisti della costruzione della Cattedrale, con il Santuario di Santa Maria dell'Isola che divenne proprietà dell'Abazia di Montecassino.

Il periodo Svevo si contraddistingue per un forte sviluppo economico e commerciale della città marittima, che la porranno al centro di numerosi eventi politici e militari tra Angioini e Aragonesi. Ed è proprio dalla fedeltà a questi ultimi che nasce il motto nel suo stemma:

> "Sola Tropea sub fidelitate remansit".

La Tropea moderna: dal terremoto ad oggi

L'età rinascimentale corrisponde ad un grande fermento culturale di Tropea, con numerosi poeti e intellettuali protagonisti dentro e fuori le sue mura. La storia della Tropea che attualmente tutti viviamo è però contraddistinta dal terremoto che nel 1783 colpì tutta la Calabria centro-meridionale, provocando ingenti danni all'impianto urbano. Un evento tragico, che riuscì tuttavia a mostrare la forza di reagire dei tropeani. La città fu quindi oggetto di profonda riqualificazione con importanti lavori che ne mutarono il suo aspetto per sempre, attraverso la creazione dei larghi e delle piazzette che contraddistinguono l'attuale centro storico. Dopo l'Unità d'Italia, la città si è dotata di nuovi collegamenti stradali, ma soprattutto ha potuto ammirare l'arrivo della ferrovia. Nel secondo dopoguerra fu amministrata per quindici anni da Lydia Toraldo Serra, una delle prime sindache d'Italia. La sua opera si incentrò nell'edilizia pubblica e nell'istituzione delle scuole, nonché sulla mirabile scommessa del turismo, oggi solida risorsa economica di Tropea e di tutto il suo comprensorio.

Il centro storico: una perla con vista sul mare

La struttura del promontorio che ospita Tropea è unica nel suo genere. Una posizione invidiabile, in quanto si estende su una rupe tufacea protesa sul Mar Tirreno. Da ogni luogo in cui ci si trova, infatti, è possibile ammirare una vista capace di togliere il respiro. Il centro storico si articola così in un'area circoscritta sul livello del mare, mentre i quartieri moderni si sviluppano nella parte occidentale e meridionale del territorio comunale, fino a giungere alla frazione della Marina, ai piedi della rupe adiacente al Porto Turistico.

Il borgo antico rappresenta senza dubbio il vero e proprio punto di forza della città. Diviso dal Corso disseminato di negozi, ristoranti e bar, è contraddistinto dall'incredibile affaccio "Raf Vallone", balconata panoramica proiettata verso l'orizzonte marino con la vista del Golfo di Sant'Eufemia, delle Isole Eolie e del Santuario di Santa Maria dell'Isola. Qui avrete modo di addentrarvi fra i vicoli e le viuzze caratteristiche (in dialetto "vinee"). Resterete ammaliati dal fascino dell'architettura dei palazzi patrizi, scandita dai larghi aromatici adorni di chiese e conventi, sacre testimonianze dell'antico fervore religioso.

Le meraviglie da non perdere

Antico Sedile di Portercole

Storico edificio settecentesco un tempo sede del parlamento del patriziato tropeano. Le nicchie poste all'ingresso erano munite di putti marmorei da dove scorrevano fontane. Al suo interno è presente la sede della Pro Loco, la mostra fotografica dell'attore Raf Vallone e al piano superiore diverse sale di rappresentanza dove si svolgono convegni e matrimoni civili.

Chiesa Concattedrale

Fondata dai Normanni nel 1163, racchiude nel suo altare centrale l'Icona della Madonna di Romania (XIV sec.), Patrona di Tropea dal 1638. Nella navata destra potete ammirare la tomba del filosofo Pasquale Galluppi, il Crocifisso Nero con la tomba del Beato Francesco Mottola, il mausoleo della famiglia Gazzetta, la Cappella settecentesca del SS. Sacramento con tele della scuola del pittore tropeano Giuseppe Gaetano Grimaldi e la statua della Madonna del Popolo, oltre al tabernacolo marmoreo con la Madonna della Libertà e due tondi raffiguranti l'Annunciazione nella navata sinistra.

Museo Diocesano

Ubicato nell'antico Palazzo Vescovile conserva una prestigiosa collezione di arte sacra (dall'età medievale al XIX sec.) e la sezione archeologica che spazia dall'età del Bronzo (XVI sec. a.C.) all'età Magnogreca fino al periodo paleocristiano e medievale.

Tel: 0963 604111
Email: tropea.museo@libero.it

La Chiesa del Gesù

Risplende al suo interno un Barocco modulato dagli influssi stilistici tra il XVI e il XVII secolo. I preziosi altari marmorei e le tele settecentesche di pittori calabresi, come "La Natività" di Giuseppe Gaetano Grimaldi (1731) rendono la Chiesa del Gesù una delle mete più suggestive di Tropea.

Santuario di Santa Maria dell'Isola

Sito nel palazzo che fu il primo Convento delle Clarisse in Calabria (1261) è gestito dal Gruppo Paleontologico Tropeano (GPT). Nelle tre sale sono esposte mostre di biodiversità marine delle specie attuali del biosistema del Tirreno. Nella sezione paleontologica è esposto lo scheletro di Heterocetusguiscardii, un esemplare di balena, risalente a 7 milioni di anni fa, fra i meglio conservati al mondo.

Tel: 338 8345849 - **Email**: contatti@mumat.it

Per informazioni:

Comune di Tropea
Largo Padre Di Netta - 89861 Tropea (VV)
Tel: 0963 – 604100 - **Email:** protocollo.tropea@asmepec.it

Pro Loco Tropea Associazione Turistica
Piazza Ercole - 89861 Tropea (VV)
Tel: 0963-61475 - **Email:** info@prolocotropea.eu

Santuario di Santa Maria dell'Isola

Sorge su uno scoglio anticamente circondato dal mare. In origine fu un eremo di monaci ortodossi (VI-VII sec.) e divenuto in seguito santuario benedettino nell'XI sec. con l'arrivo dei Normanni. Simbolo religioso e turistico di Tropea nel mondo, con il suo giardino rigoglioso che si schiude come un piccolo Eden e con il terrazzo panoramico prospicente la rupe, offre al visitatore uno spettacolo simbiotico dei sensi, che avvolge l'animo in un'estasi tra cielo, storia e mare.

Tropea. Il Borgo dei Borghi

Tropea ha conquistato il titolo di **“Borgo dei Borghi 2021”**, prestigiosa sfida che determina i luoghi più iconici e affascinanti d’Italia

Visita il nostro sito:

www.tropea-tourism.it

Seguici sui social:

Tropea Tourism tropea_tourism